

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
 Agente prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4 pag. L. 0.50; pag. di testo L. 0.75
 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4 pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.50; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
 Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
 Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

La strada

Illeggio - Lovea - Salino (Carnia)

La protesta delle donne di Lovea

Lovea è un civettuolo paese della Valle d'Incarico (della quale Caterina Percoto descrisse le bellezze naturali, e la Guida alpina friulana i giacimenti minerali) che le Autorità salvarono l'esattore, pare abbiano dimenticato.

Durante la guerra se ne ricordò lo Stato Maggiore, il quale, nel 1916, ordinò, e fece iniziare, una strada rotabile Tolmezzo - Illeggio - Lovea - Chiusa - Salino, e parecchie mulattiere sui monti vicini per impostarvi batterie.

Le donne di Lovea, durante la guerra, lavorarono accanitamente per conto del Genio Militare nel trasporto dei materiali sulle più alte cime, e non le otto ore d'oggi, ma sedici ed anche diciotto ore, con carichi da 50 a 80 kgr.

E come lavorarono volentieri, le povere donne di Lovea, sorrette dall'amore al natio loco, e dalla speranza di vedere compiute le grandi strade militari che avrebbero dischiato alla vita civile il loro bel paese, che avrebbero permesso l'utilizzazione dei boschi e dei giacimenti di carbone e degli altri minerali e fruttando i bei prati, i fertili campicelli, frutto dell'ostinato lavoro di tante generazioni, venivano occupati, invasi e sepoliti spietatamente dai materiali di rifiuto.

Le povere donne se ne confortarono pensando che il Governo avrebbe pagato i fondi ed i danni, e che sottoponendo ancora le magre spalle al lavoro immane dello sgombrare di migliaia e migliaia di metri cubi di materiali, avrebbero col'andar degli anni ripuliti i campicelli ed i prati non occupati dalle strade, ma che alla fine avrebbero queste sospirate strade e che le loro figlie non sarebbero avvizzite anzi tempo sotto la grave gerla.

Povere donne!... Le strade potevano essere finite, e non lo furono. Non servirono a difendere la Patria, e purtroppo non serviranno a risparmiare le vostre figlie.

Concluso l'armistizio, lo Stato Maggiore si disinteressò completamente dei lavori stradali interrotti dall'invasione che dove non ebbe luogo, come in Carnia, alcuno spostamento del confine, anche ne potesse giustificare l'abbandono, e come se armistizio significasse pace definitiva.

A pochi ufficiali del genio vennero assegnate zone di interi mandamenti per tutte le opere di ricostruzione, che vennero acerbamente criticati senza rendersi ragione dell'immanità del compito loro affidato e delle gravissime difficoltà in cui si svolgeva l'opera loro iniziata fra una turba di scioccali piovuti da ogni parte a sfruttare e convertire a proprio vantaggio i soccorsi inviati alle terre invase. Le autorità locali non sempre coadiuvavano con criterio ed energia i preposti ai lavori, ma cedendo alle pressioni dei più facinorosi trascuravano di occuparsi dei lavori sospesi per ottenere l'inizio di nuovi lavori arbitrari agitando lo spettro della disoccupazione e della rivolta.

Il Ministero delle Terre Liberate, creato appositamente per riparare a tutti i danni della guerra e dell'invasione che sostituì poscia nella bisogna il Genio militare, con una moltitudine d'impiegati d'ambo i sessi, per antagonismo contro il predecessore, mentre sperperava i milioni in ogni modo ed in ogni luogo iniziando lavori nuovi e spese volte perfettamente inutili, lasciò viceversa rovinare molti lavori già iniziati dal Genio militare, anche se della maggiore utilità, anche se dal loro abbandono ne derivavano danni immediati, di gran lunga superiori alla spesa necessaria a condurli a termine.

E' doloroso, fra tant' miserie morali e materiali, constatare come il Paese debba portare la pena dei ripicchi e della gelosia fra le diverse branche della pesante macchina burocratica statale, quasi non bastassero quelli fra le molteplici fazioni politiche che si succedono al potere.

Fra tanto clamore di scandali e d'inchieste è necessario denunciare l'abbandono inconsulto di tanti lavori stradali (malgrado la gravissima crisi di disoccupazione), abbandonando che nella montagna in special modo, reca danni incalcolabili, procurando scossoni, frane, ostruzioni e deviazioni di corsi d'acqua con crollo di ponti, inondazioni, e la rovina completa di estese zone e di tante popolazioni (1).

La strada Illeggio - Lovea - Salino per la quale vennero spesi milioni è

COMEGLIANS

Fra il nostro corrispondente ed il signor Russello.

Leggo oggi una lettera da Rigolato pubblicata sul vostro giornale di sabato 25 corr. che vorrebbe essere una smentita ed una sfida a carico del vostro corrispondente per una relazione sul comizio tenutosi a Comeglians il 14 corr.

Veramente quella lettera avrebbe dovuto venire molto prima come il Russello aveva promesso ai compagni e cioè a confutazione di altra mia corrispondenza sul comizio del 1.º Maggio tenutosi in Comeglians, nella quale io dicevo qualche verità sull'autore della lettera da Rigolato.

Io ho detto che al comizio del 14 erano non più di 200 persone ed è vero, come ho detto che al comizio del 1.º Maggio erano 600 ed era vero; mentre il vostro giornale, certo per un errore di stampa, li ha fatti diventare 6000: così il "Lavoratore" certo in buona fede ha detto pure li che erano 6000, ed io non mi sono neanche sognato di fare la rettificazione.

Io ho anche asserito che il signor Russello ha detto delle sciocchezze. E non si nega.

E diffatti il Russello parlando del vostro corrispondente ha affermato, in mala fede, essere un pipista al servizio di un giornale pipista e dei pescicani, sfruttatore, panciauto e perciò grasso borghese, insensibile ai bisogni del proletario; e tante altre parolone ha detto, gettando poi il tutto nel fango come si gettano tutte le porcherie.

Ed io, secondo lui, avrei dovuto rispondere a tutte quelle porcherie! Io invece ho giudicato per sciocchezze tutto quanto ha detto il Russello e mi sono limitato a ridergli sul muso. Ed il detto signore che mi commosse anche fisicamente perché gli fui additato dai suoi compagni Hermaseder e Toniutti, mi ha veduto a ridere e perciò si è imbestialito.

Un consiglio voglio dargli. Quando uno si presenta in pubblico, bisogna che si rassegni alle critiche anche di quelli che non la pensano come lui, e se qualche volta capita di leggere qualche cosa che non accomoda, anziché imbestialirsi, è più prudente recitare il mea culpa.

Per esempio, del Cleva che ha parlato dopo del Russello e che si è mantenuto in carreggiata, non ho potuto affermare che abbia detto delle sciocchezze, tutt'altro; anzi, anche a costo di mandare in bestia Russello, dirò che le mie idee, che non sono di oggi, si avvicinano molto a quelle del Cleva.

Da una persona istruita, sia pure in Seminario come il Russello, si ha diritto di pretendere un linguaggio equilibrato e riguardoso per tutti anche per gli avversari, specialmente quando trattasi di pubblico comizio in piazza ove possono trovarsi anche persone non disposte a bere troppo facilmente.

Io per esempio ho la convinzione che il Russello non è sincero quando dice che il Comunismo sarà la felicità per tutti.

Istruire le masse, caro Russello, non eccitarle, e con buone argomentazioni, senza paroloni allufanti e senza promesse di immediata realizzazione, quando invece c'è tanta strada ancora da fare.

E se la sua eloquenza è troppo sbrigativa faccia come quel buon prete di campagna che si faceva tirare per la tonaca dal santese quando gli accadeva di spararle troppo grosse ai gonzi.

Ed ho finito, senza paura, senza opportunismo e senza viltà. Amen.

GEMONA

Lo spettacolo goliardico

Finalmente il tanto atteso programma dello spettacolo goliardico «pro campo sportivo» che la nostra Unione Sportiva darà domenica al teatro sociale è uscito ed ha suscitato le più grandi aspettative, come del resto vi avevo già preannunciato. Avremo anzitutto l'orchestra della «Società Vittoria» di Udine, e per darvi un'idea dell'importanza e serietà, per quanto del più fine, mormorio, dello spettacolo, vi basti sapere che l'organizzatore e direttore è il nostro bravo Armando Miani di Udine.

Il teatro sarà sfarzosamente addobbato per opera dei nostri giovani dell'Unione Sportiva, mentre il simpatico elettricista Vittorio Bertossi darà bella prova di grandi sorprese. Il programma è quanto mai attraente: pezzi musicali da concerto; canzoni da dive o divi del bel canto; duetti da tenore e soprano; danze orientali e classiche; otte dell'operetta «Eva»; giochi da tiratori messicani, da pupazzetti, da boxe, da imitazione di artisti italiani ecc. ecc. Insomma una serata quanto mai allegra e che segnerà una piena.

RIVIGNANO

Uno sfregio alla bandiera dei combattenti

I signori Amedeo Gori e Luigi Tonizzo, della sezione combattenti di Campomolle in quel di Teor, ritornavano l'altra sera con la bandiera della sezione, essendosi recati in un paese vicino per una cerimonia. Ad un tratto, dell'oscurità balzarono tre individui, i quali, strappata di mano la bandiera, la pestarono sotto i piedi gridando:

«Evviva Lenin!... abbasso la bandiera nazionale!...»

Fu denunciato il fatto ai carabinieri, i quali, dopo laboriose indagini, riescono ad identificare i vigliacchi nemici della loro Patria, e a denunciare all'autorità giudiziaria. Essi sono i giovani Sante De Pauli di Luigi, Giacomo Parussini di Antonio, ed Emilio D'Alvise, tutti rivignanesi sfegatati socialisti.

FRA LIBRI E GIORNALI

Inggri O. Motta - R. Annigoni - P. Ferrero

Il Telefono. — Un vol. in-16, di pag. 620 con 290 inc. e 16 tavole grandi riproducenti numerosi schemi a colori appositamente eseguiti, legati in tutta tela. — Ulrico Hoepli, Editore. Milano, 1920.

Questo bel lavoro dell'ing. G. Motta, esaurito da anni e di cui i tecnici lamentavano la mancanza, esce finalmente, completamente aggiornato, tenendo conto di tutte le novità, anche accessorie, di tutti i progressi compiuti nell'ultimo decennio. E ben si può dire senza iperboli, che malgrado la sua veste modesta di manuale, il presente lavoro costituisce un vero e proprio trattato, un testo che sarà consultato in Italia e fuori, e di cui i nostri tecnici potranno andar superbi, poiché non crediamo che ne esista l'uguale, neppure in lingua inglese, che in si piccola mole riesca a condensare una si vasta e complicata materia; pregio questo dovuto in massima parte alla geniale ideazione e disposizione dei grafici che illustrano con grande chiarezza e semplicità tutte le più complesse fasi e sicuramente guidano lo studioso attraverso il dedalo delle difficoltà che in questa delicata tecnica sono né poche, né lievi.

Fra le parti di nuova introduzione o trattate completamente ex novo sono notevoli:

1.º Lo studio dei vari sistemi di apparecchi intercomunicanti a batteria locale e a batteria centrale con numerosi schemi per mettere in evidenza i collegamenti delle poste interne fra di loro e coi circuiti esterni.

2.º Lo studio della trasmissione telefonica a grande distanza mediante linee compensate (cavi Krarup e linee e cavi pupinizzati) e mediante la recentissima applicazione delle valvole termoioniche.

3.º Lo studio completo di un commutatore a batteria centrale con chiamata automatica e quello di un importante impianto con multiplo a batteria centrale per gli abbonati locali e con i tavoli: ausiliare, intermedio, interurbano di notte, di registrazione ed interurbano di giorno. Il funzionamento di tale impianto in tutte le sue parti è reso evidente a colpo d'occhio, per così dire, mediante una serie di tavole nelle quali sono rappresentati a diversi colori i successivi circuiti dall'istante in cui l'abbonato leva il ricevitore dal gancio a quello in cui la comunicazione è tolta.

4.º Lo studio generale del problema delle giunzioni (trunking) negli impianti automatici, mediante schemi convenzionali che hanno permesso di rappresentare i sistemi di distribuzione interna non solo di impianti da 100 e da 1000 circuiti, ma anche da impianti da 10.000 e da 100.000 circuiti, mettendone chiaramente in evidenza la struttura e le proprietà.

5.º Lo studio completo di un impianto automatico Siemens-Strowger, per 10.000 abbonati, mediante 25 schemi a colori nei quali sono rappresentati i diversi circuiti che man mano si stabiliscono. Tali schemi costituiscono una specie di rappresentazione cinematografica di tutte le operazioni che si svolgono dall'istante in cui l'abbonato comincia ad effettuare la chiamata al momento in cui la comunicazione è tolta. E' anche rappresentato il caso che l'abbonato richiama sia occupato.

6.º Lo studio e la descrizione dei sistemi a linee collettive e di quelli per telefonia multipla simultanea e per telefonia e telegrafia simultanea.

Il manuale è tale da fornire a chi voglia o debba occuparsi di telefonia — sia egli ingegnere od operaio — tutte le nozioni indispensabili per mettersi al corrente di tutte le più recenti e geniali innovazioni di questa non facile tecnica.

Critiche Osservazioni ecc.

La situazione del centro cittadino

Regio sig. Direttore

Uno stelloncio di cronaca apparso pochi giorni or sono sul suo giornale annunciava la costituzione di una società per la costruzione di un fabbricato ad uso cinematografo albergo diurno uffici ecc., su l'area dell'ex casa Beltrandi all'angolo delle Vie Cavour e Belloni.

Da qualche giorno, poi, con risolutezza veramente encomiabile, si è già iniziato il lavoro di sgombrare delle macerie esistenti, con l'intenzione certa (stando ai si dice) di dar mano al più presto alla nuova costruzione e portarla rapidamente a termine.

Tale notizia dovrebbe essere cagione di singolare compiacimento per quanti cittadini, da quasi due anni, attendono ansiosi la ripresa di quella attività feconda di opere e di intenti che sola può dare la vera pace e il benessere sociale.

Senonché, la posizione dell'area su cui dovrebbe sorgere il nuovo fabbricato ha importanza così capitale per l'avvenire della città, che sarebbe delitto il disinteressamento e l'indifferenza dei cittadini per il grave problema della ricostruzione.

Qui si è sull'angolo formato dalla piazza principale con una via importantissima; siamo nel cuore di Udine nostra ove aleggia sempre l'anima dei padri e pulsa rigogliosa la vita dei figli.

Il problema della ricostruzione di questa zona, mutilata dall'invasione nemica, deve essere risolto guardando ben lontano nell'avvenire.

Quando, poco dopo l'armistizio, ogni classe di cittadini, colma di entusiasmo per la vita nuova che sognava intraprendere, ritornava trepidante ad affluire alla piccola Patria, sui giornali cittadini si accese una feconda discussione circa la sistemazione del centro della città.

E anche a Palazzo, si dice, fu studiato qualche cosa in merito.

E' stata presa una qualche decisione in proposito in quell'epoca, o poi, dalle Autorità competenti? Fu tenuto conto della discussione avvenuta? Insomma, il nuovo fabbricato sarà costruito sulla vecchia area o dovrà essere arretrato fino a limiti ben determinati? Si compromette lo sviluppo avvenire della città o si costruisce fin d'ora secondo un piano regolatore del centro cittadino?

Ecco i punti che dovrebbero essere ben chiariti al pubblico. Ella che con tanto amore si occupa del progresso della piccola Patria ne saprebbe qualcosa?

Un cittadino

AL MIÒ CHIAMPANIL

Un pigul nom di paisut lontàn
 sun l'un giornâl: un batiment di cûr;
 un colâ di ogni fuarpe e un tign dâr
 par cori e par suualt cassâ, daurman.

Po rivâ a clâr di lune talâ gnâl:
 chialâ indavant, cussî fra tiere e cil
 e viodi un vuest: il vuest dal Chiampantil.
 Ogni ricuârd chialâ dentri diomâl,

dal partî, dal tornâ, da l'essi vie
 cun che pîche in pensâr e cun che crôs:
 sinti di fieste, o di gran dâl la vôs:
 sunâ dindopli, o glons pa l'aguite.

— Segnal da la me int, cumè colâl,
 o slanc di fede vive in viers il cil,
 no, ti volevin ben, o Chiampantil,
 par chel che in te vedevin dal passâl,

pa l'ombre to ca protegeve buine
 su la plâç, tal zâg, i neistris fio:
 astu pensât a lôr, quand che i parâ
 tu salvaris, sarumanti, da ruvine?

L'aghe rabiose, batinti ne la gnâl
 ti sgjavave la fiesse pa la muart:
 ma il pericul di noastris, tu, da fuort
 tu vederis nes ondis che, di st,

e rugnavin, sburtansi a chivalons
 par rivâ in ogni phase a fa spavent.
 Tu as decidût subit. Come lament
 il campanel pal tremon to, al dâ glons

dopo la miezgnâl. Po un gran fracass,
 e la strade stropade al ruiâl
 che bruntuland, al volte li, sul fat
 la corse so, davanti di tal sconquass.

La te muart a fo vile, o Chiampantil! —
 Chest il discors ch'a ti compagne vie
 Io invece sint par te malincunie:
 mi dâ colâ dui chet, ch'al mostre il Cil!

Zumpiclie, setembar dal 20

Fabiane
 Come fu narrato, il campanile di Zompicchia, per l'alluvione corrosiva del torrente Corno in paese, crollò. Rovinando, la sua mole danneggiò due case sul lato opposto della strada; ma formando una improvvisata diga contro le acque irrompenti, impedì che maggiori e con forse tragiche conseguenze fossero le devastazioni in paese dove sia talune case erano seriamente minacciate e si erano dovute puntellare.

Reda.

TRICESIMO

Le elezioni generali amministrative

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato il manifesto col quale ricorda che le elezioni generali amministrative per il nostro comune sono fissate per la domenica 17 ottobre. Sono da eleggersi ventisette consiglieri dei quali 8 per Tricesimo, 4 per Adorgnano, 3 per Ara, 2 per Leonacco, 1 per Fraileacco, 1 per Laipacco, 1 per Felettano. Gli elettori di Tricesimo voteranno per sette nomi soltanto, mentre gli elettori delle altre frazioni voteranno per tanti nomi quanti sono i consiglieri da eleggere. Tutti poi voteranno tre nomi per i consiglieri provinciali.

Le votazioni seguiranno: nel locale delle scuole di Tricesimo piano terra per la frazione di Tricesimo e primo piano per le frazioni di Adorgnano, Fraileacco e Laipacco; nei locali delle scuole di Ara per le frazioni di Ara, Leonacco e Felettano. In quest'ultima sezione devono recarsi a votare gli elettori non iscritti nelle liste, ma che hanno diritto di votare ai termini dell'articolo 70 della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915.

MONTENARS

Seandato in vista. — Allo spaccio comunale c'è del marcio a quanto pare! Contro i vecchi amministratori è stata sposta una grave denuncia per malversazioni ed altro. L'autorità giudiziaria sta investigando.

BUJA

Diploma di ragioniere. — (M'n). — Veniamo a conoscenza che il giovane Erasmo Tabacco figlio dell'amico Beppo, tipografo a San Daniele, ha conseguito il Diploma di ragioniere. Nel mandare le nostre vivissime congratulazioni al figlio... al padre, auguriamo al neo ragioniere brillante carriera. In questa lieta occasione, un gruppo di amici offrono lire 25 al locale Patronato scolastico.

Il sig. Tabacco Giuseppe soddisfatto di aver contribuito a prescelgere altro collega cartaiato nella fornitura del materiale scolastico e di cancelleria del Patronato scolastico di Buja offre lire 50.

COMELIANS

Echi del Congresso dell'Alpina

Caro Direttore,

Leggiamo su «La Patria» l'ampio e ben illustrato articolo sul convegno della Società alpina Friulana a Collina.

Purgo col mezzo stesso del vostro giornale un caluroso ringraziamento alla Direzione della Società e a tutti i componenti il convegno a nome di tutta la nostra sana e laboriosa popolazione che si sente altamente onorata e grata.

Chi più di noi vissuti fra queste alte vette può ammirare e apprezzare lo slancio costante e fervente di questi pochi che non vedono il pensiero e lo inalzano a un ideale puro e forte, alla poetica e rude bellezza delle nostre alpi?

Ci auguriamo che questi apostoli del nostro alpinismo siano di monito di stimolo e d'esempio a tutto il Friuli.

Ricordano i Friulani che questo è il vero sport d'un popolo forte.

E. N. A.

CODROIPO

Consegna di bandiera

Domenica 19 ottobre le donne di Gorizica, frazione di questo comune consegneranno ai reduci ex combattenti il vessillo che ad essi ricordano il dovere compiuto per la Patria e rammenterà la necessità di tenersi sempre uniti con disciplinata fermezza intorno alla bandiera d'Italia.

Si preparano per detto giorno adeguati festeggiamenti.

Furto di seta

La notte scorsa ignoti penetrati nella filanda del Sig. Romano Stradotto in Gorizica, asportarono seta per circa hg. 50. Eseguiti immediatamente indagini si poté rinvenire e recuperare circa hg. 22 nascosti in un covone di granoturco in aperta campagna.

Finora nessuna traccia dei ladri i quali però devono essere praticissimi della filanda dato il luogo ed il modo di esecuzione del furto.

SPILIMBERGO

Mano asportata

per uno scoppio di granata

Sul nostro poligono d'artiglieria trasformato in un grandioso deposito per munizioni, ove lavorano circa 300 operai, ieri nelle ore pom. avvenne una grave disgrazia. Il giovane operaio diciottenne, Martina Guido di Osvaldo, nel mentre con un carrello stava trasportando il pericoloso materiale, una granata cadeva a terra scoppiando.

Il povero Martina si ebbe trasportata la mano destra e riportò parecchie ferite alla gamba destra.

Ricoverato nell'Ospedale Civile venne tosto curato dal primario dott. Casetini.

Guarirà in 60 giorni.

Per riparare i danni dell'alluvione.

— La roggia di Spilimbergo rimarrà asciutta fino al 9 corr.

Il Consorzio Roggiale pertanto interessa tutti coloro che devono eseguire lavori a farne immediata domanda per poter in tempo procedere alla esecuzione.

Data la forzosa straordinaria chiusura della detta roggia per l'anno in corso non seguirà altra asciutta.

L'asciutta della roggia di Lestans è fissata per il periodo dall'11 a tutto 18 ottobre.

GEMONA

Esami. — Gli esami di maturità nelle nostre scuole incominceranno il 10 ottobre corr.

Lo spettacolo goliardico. — Grande è l'attesa per lo spettacolo goliardico che verrà dato domenica 3 corr. al Sociale. Ecco il programma:

Parte I. - Apertura: Tre bombe a mano!

1. Orchestra « Marcia ».

2. « The Messican Tirator » i più forti tiratori del mondo nei loro fenomenali giochi di destrezza ad occhio nudo (Vedere per credere).

3. « Miss Bory » la diva del bel canto!

4. Prof. Strapazzi. Il Re della matita, celebre pupazzettista eccentrico originale, con il suo album lampo.

PARTE II.

5. Intermezzo musicale Preludio: « Tra Vite ».

6. « Il piede della donna » Monologo.

7. « De Mur! » nelle sue imitazioni di artiste italiane. (Sta fer Pieni!).

8. « La parodia della Boxe ». Fra il bianco Fernando ed il negro Johnson, arrivato espressamente dall'America del Nord... a piedi!!

9. Duetto dell'Operetta « Duchessa del Bai Tabarin » Miss Bory e Sofia Bebi.

PARTE III.

10. « Campare a sera » Melodia.

11. « Miss De Fleurit » e siz Wandler. Danze orientali e classiche, il massimo dell'eleganza.

12. « Ginepro il Cantastorie » canta tu che canterò anch'io.

13. Intermezzo musicale.

14. « La Pa-rigi-na » Offetto dell'operetta « Eva » del Maestro Lehar (Coco - Fru Fru - Margot - Nana - Armando - Leandro - Arturo - Gastone). In questo numero dirigerà l'orchestra il sig. prof. cav. comm. « Rodomonte Nabuccodonosor ».

15. Galop Finale a piena Orchestra e... colpi di cannone.

Direzione Artistica dello Spettacolo sig. Armando Miani Orchestra « Società Vittoria » di Udine.

Elenco artistico (per ordine alfabetico) sigg.: Baldissera R. Bonitti F., Grippa A., De Mur M., Fantoni F., Pontanelli L., Miani A., Pellegrini L., Perissutti L., Perissutti M., Pez M., Sambuco G., Sormani S.

Elettricista: sig. Bertossi Vittorio di Gemona; Parrucchiere: Rumignani di Udine; Vestiario: sorelle Siamesi Singapore.

Due vacche stuggite. — La scorsa notte dalla stalla del sig. Ugo Morgante sono uscite due belle armentate. Chi le abbia allontanate dal loro domicilio non si sa.

Quello che è noto è che le due bestie sono state trovate in aperta campagna, abbandonate a se stesse.

SAN DANIELE

L'ultima seduta del Consiglio Comunale

Presenti 15 membri ebbe luogo nel pomeriggio di giovedì l'ultima seduta del corrente consiglio comunale presieduta dal Sindaco sig. Domenico Collino.

Vennero discussi i seguenti oggetti: Preside per contributo ferrovia Prencenico-Gemona (il lettura) approvato con voti unanimi; approvate le spese facoltative del bilancio com. 1920;

ratificate due delibere prese d'urgenza dalla Giunta Municipale, una riguardante il prolungamento della Tramvia Udine-S. Daniele fino a Pinzano, e l'altra di garanzia alla Cop. Lavoro per l'anticipazione fondi sui lavori eseguiti per conto del Ministero Terre Liberate;

non approvata con motivazione l'adesione è relativo contributo nella spesa per l'acquedotto del Rio Gelato.

Nominato a far parte della commissione per ricorso tassa esercizio i consiglieri Agnola — Beina — Pelarini — Pischiutta e Tomada;

Concessa la fittanza della ghiacciaia per l'anno 1921 al signor Luigi Gobbalò;

Acquisita una azione della scuola per mosaicisti in Seguals;

Concesse due aeree per erezione di monumento in cimitero;

Concorso con la somma di lire 100 una volta tanto alla Società Solfarina e S. Martino;

Approvato il bilancio di previsione 1920 del Giardino d'Infanzia;

Approvato un prestito di lire 133 mila con la cassa D. P. per estinzione debito fittuante;

Nominati a revisori dei conti per gli anni 1919 e 1920 i consiglieri Agnola, Bianchi, Zuffiani.

Ed infine in seduta segreta con voti 15 su 15 votanti venne nominato a segretario comunale il sig. Luigi Zanon che da circa un anno copreva tale posto interinalmente con piena soddisfazione di tutti.

Prima di sciogliere l'adunanza l'assessore geom. Pascoli dopo di aver comunicato al consiglio che dei tre progetti di lavori da lui ultimamente eseguiti, per incarico e per conto del comune, non intende percepire alcuna indennità di sorta volendo così dimostrare tutto l'affetto che lo lega al suo paese, ha rivolto al Sindaco Collino parole di gratitudine e vivo elogio per l'opera disinteressata, attiva e diligente da lui spesa a vantaggio del Comune nel lungo periodo critico e burrascoso che ne ha retto le sorti.

Alle parole del sig. Pascoli si associarono con entusiasmo tutti i presenti, ed il Sindaco visibilmente commosso alla sua volta ha ringraziato i colleghi per la dimostrazione di stima e per la collaborazione dagiti.

A seduta terminata tutti i consiglieri con gli impiegati di segreteria si riunirono all'Albergo d'Italia per una bizzarra in «articolo mortis».

Casa che crolla

L'altra sera verso le ore 10 la vecchia casa di proprietà di una mansuonia in Via del Monte abitata dalla famiglia di Adami Angelo detto Paniz con moglie 3 figli ed i genitori, crollò con gran fracasso lasciando fortunatamente incolumi i disastri inquilini che pieni di spavento fuggirono.

Meritano parole di vivo elogio per l'opera di salvataggio prestata i signori Rossi, Viano, Cum, Cinelli, Bidonost ecc. che riuscirono anche a mettere in salvo quasi tutte le masserizie.

Teatro Sociale

« Glauco » di E. L. Morselli

Pubblico folto e distinto ieri sera, alla prima della Compagnia drammatica diretta da Annibale Ninchi « Glauco » la tragedia in tre atti di Ercole Luigi Morselli, nuova per Udine, arriva al nostro Teatro dopo aver fatto trionfalmente il giro di tutti i teatri italiani. Essa merita di esser presa, come si può dire in seria considerazione, poichè dimostra come si possa ottenere sul teatro un eccellente successo anche con un lavoro che avrebbe tutte le qualità per riuscire pesante e noioso e le cui doti migliori sono appunto quelle che il pubblico di solito meno apprezza; cioè che, del resto, torna tutto ad onore del Morselli il quale ha saputo sostituire agli elementi drammatici una certa quantità di altri elementi — poesia, scenografia, erudizione, stile — che, presi uno per uno, non valgono molto, mentre mescolati insieme e ben presentati, fanno un certo effetto e riescono a convincere gli spettatori che seguono il lavoro attentamente fino all'fine.

Si tratta infine di un lavoro un po' ibrido — se vogliamo — d'uno svolgimento fantastico di schemi primitivi semplicissimi, che non piacerebbero mai per se stessi, ma piacciono nell'insieme per il modo con cui vengono presentati e anche per quella « fanciulloneria » suppellettile del pubblico per la quale piacciono sempre nei libri, al cinematografo e sul palcoscenico, i drammi storici e le fiabe, e le rievocazioni di costumi strani e lontani.

« Glauco » è un giovane e povero pescatore siciliano, che vive per sua fortuna, in piena epoca mitologica. Facciamo la sua conoscenza per mezzo di Annibale Ninchi, attore davvero valoroso, il quale riesce a rendere il personaggio vivo e mosso il che non era facile compito.

Glauco ama riamato Scilla, figlia del ricco Forchis, che sarebbe il padre tiranno, senza del quale non si concepisce un dramma antico né moderno. Glauco ha sete di gloria, di ricchezza, di potenza e sopra tutto a tratto da un desiderio invincibile di lasciare la sua patria per correre i mari; e infatti, dopo poco lo troviamo guerriero, navigatore, re, e veniamo a sapere che è stato con Glauco alla conquista del vello d'oro, che ha conosciuto Ercole, e si è preso altre soddisfazioni. Ma il suo trionfo più bello è quello che gli vediamo riportare su Circe. Egli vince gli incantesimi della Maga e di se l'innamora; ma questa per vendetta, al momento in cui l'eroe fa partenza, spezza lo stame della vita della povera lontana e innocente Scilla. Sicché nel terzo atto, quando Glauco torna in patria sopra una nave d'oro di assai strana forma, trova Scilla morta ed fa campo di piangerla con un monologo lunghissimo, che il pubblico ascolta con meravigliosa pazienza.

E così finisce questo strano dramma che è stato allestito con una messa in scena veramente starzosa, e con splendidi costumi... preistorici. Buona l'esecuzione, benché il solo Ninchi sia veramente a posto nel suo personaggio.

Degli altri artisti diremo in seguito. Questa sera: « Il Cardinale » dramma in quattro atti di N. Parker, traduzione di G. Antona-Traversi.

C. Or

CRONACA CITTADINA

Il Congresso provinc. del P.P.I.

Ieri fu tenuto il Congresso del Partito Popolare Italiano che « si è svolto, si può dire, (come informa il « Friuli ») tra i leaders che il Partito Popolare conta disseminati nelle varie località della Provincia. Dobbiamo rappresentata — causa l'attuale incaglio nelle comunicazioni ferroviarie — era la destra del Tagliamento. Però ogni mandamento vi aveva la sua rappresentanza ».

Il segretario Politico avv. Pettoello espone la sua relazione, illustrando la necessità della intransigenza e della disciplina nell'osservanza — e illustra di conseguenza il carattere politico della lotta presente. Per ultimo, diede « chiarimenti circa la divisione ed il decentramento delle spese elettorali, insistendo che nessun centesimo debba essere speso neppure per un bichierino che abbia l'aria di allestire l'elettore al voto ».

Don Ostuzzi propose — ed il Congresso approvò dopo qualche discussione — un lungo ordine del giorno sulle recenti alluvioni, col quale affermava in contraddittorio con recenti manifestazioni di un parlamentare (on. Gasparotto) la tesi del danno di guerra sia per i lavori pubblici rovinati dalle alluvioni sia per le fatture private, ritenendola in linea di principio giustificata genericamente dal disastro causato dalla guerra e particolarmente dalle minacce subite dalle opere di arginatura; in linea morale più dignitosa, in linea tattica più sicura perchè eventualmente lascia adito aperto e « di più forza ad esigere una legge per il risarcimento ».

« Reclama all'uso che dai fondi devoluti a combattere la disoccupazione si prelevi il finanziamento occorrente alla ricostruzione degli argini, ponti, viadotti distrutti e da costruire le arginature più urgenti per la salvezza delle località minacciate dalle piene ordinarie ».

« prospetta energicamente la necessità della precedenza nel risarcimento alle famiglie colpite dall'alluvione ».

« incarica il Segretario Politico di prendere intese coi Comitati Provinciali di Venezia, Belluno e Treviso per svolgere un'azione concorde in questo senso a favore del danneggiato dalle quattro Province, promuovendo una pressione collettiva fra i deputati popolari Veneti ».

Un altro ordine del giorno, proposto dall'avv. Candolini, reclama dal Governo (considerati i nuovi danni subiti dal Friuli) « la più sollecita liquidazione e il pagamento integrale dei danni di guerra, con precedenza ai danneggiati dalla inondazione e ai piccoli proprietari e lavoratori ».

1.) la liquidazione delle liquidazioni di danni a bovini già concordate coi criteri più larghi e più giusti ora fissati;

2.) che i danni dell'inondazione sieno considerati danni di guerra e ripartiti a carico dello Stato;

3.) che si provveda alla esenzione delle imposte per le terre invase, fino a completo risarcimento, cominciando dalla imposta sul vino di imminente riscossione;

4.) che si addivenga finalmente al tanto reclamato coordinamento organico dei lavori per la disoccupazione, con precedenza a quelli tendenti a valorizzare le nostre terre, incanalamento, bonifica, e i lavori di sfruttamento delle forze idrauliche; e ciò costituendo un Comitato provinciale con l'Ufficio di coordinare le varie richieste di lavori e formare un programma unico organico ».

Un terzo ordine del giorno, proposto da Agnola d'accordo con don Ostuzzi, reclama « la sollecita approvazione dell'indennità di carica per gli amministratori degli Enti locali ».

Un quarto ordine del giorno proposto dall'avv. Candolini approva la linea di condotta e il programma locale tracciato dal Comitato e, insistendo sul carattere politico « che lotta elettorale è venuta ad assumere per l'atteggiamento del partito socialista che gli enti locali vuol fare strumento di rivoluzione e tanto organo di dittatura partigiana », rinova l'appello alla compattezza degli iscritti e dei componenti le organizzazioni « cristiane ».

Notiamo una raccomandazione fatta da Basti: « di prevedere le violenze avversarie e di provvedere a rintuzzarle con violenza difensiva nostra ».

Il nostro augurio è che non si verifichino violenze né offensive né difensive.

I candidati al Consiglio Provinciale del Partito popolare

Nel convegno del Partito Popolare furono anche nominati per alcuni mandamenti i candidati al consiglio Provinciale.

Secondo quanto ci fu dato di sapere, nel mandamento di Cividale, sarebbero portati il contadino Fabba,

l'avv. Giuseppe Brasola, l'organizzatore Faleschini, il canonico Tricco, il possidente cav. Pietra.

Ad Ampezzo, l'ispettore scolastico Benedetti.

Al consiglio comunale di Udine, verrà portata una lista di maggioranza. Per il consiglio Provinciale, furono stabiliti i candidati del secondo Mandamento, e cioè: co. Francesco De Ciani, avv. Pettoello, don Attilio Ostuzzi, e il contadino Toso di Mortegliano.

Scissione nella sezione del Partito Socialista

I socialisti in un'assemblea nominarono una commissione per la scelta dei candidati al consiglio provinciale, e comunale.

All'Assemblea della proclamazione i massimalisti diedero un voto di sfiducia alla commissione e non approvarono la lista.

La commissione si divise, e fu nominata commissione massimalista. I massimalisti accusavano la commissione di essersi scelti da soli e di riformisti.

Oggi, avrà luogo la proclamazione dei candidati proposti dalla commissione massimalista. I riformisti vorrebbero importare l'astensione.

Altre battute elettorali

Il consiglio direttivo del combattenti ha tenuto una speciale riunione per discutere « sull'atteggiamento da seguirsi nelle prossime elezioni amministrative. Dopo lunga discussione è prevalsa la tendenza di massima di non scendere in lotta con la lista propria, ma di accettare eventuali trattative con il Partito del lavoro, che mira a raccogliere in un largo fascio tutti i gruppi, all'infuori del Partito popolare e del socialista ufficiale ».

A tale scopo i combattenti hanno dato ad una commissione composta dei sigg. avv. Luigi Russo, rag. cav. Amintore Ivo, Gino Forni e Rubini Francesco, mandato di esaminare la situazione e prendere contatti coi Partiti affini per stabilire se convenga o meno costituire un fascio col Partito del lavoro e coi socialisti riformisti.

« Nel « Giornale di Udine » d'oggi, in capocronaca pronuncia appunto questa fusione degli on. combattenti del Partito del lavoro e dei socialisti riformisti ».

Nel « Friuli », invece, pure un capocronaca esalta l'intransigenza del Partito popolare locale — che vuole portarsi avanti con lista propria esclusiva, senza alleanze di sorta.

I provvedimenti del Governo per le terre devastate dalle acque

Roma, 2. I provvedimenti del Governo per venire in soccorso delle regioni, recentemente danneggiate dall'alluvione, sono i seguenti:

Ripristino delle strade provinciali e comunali a totale carico dello Stato nei territori provinciali di Udine, Belluno, Venezia;

Spese per opere idrauliche;

Riparazione di case private a cura dello Stato fino ad una spesa di lire 8 mila, salvo il rimborso allo Stato di dette spese da parte di coloro che hanno un reddito complessivo superiore alle tremila lire;

Riparazione a cura degli enti interessati degli edifici pubblici e chiese di speciale interesse;

Costruzioni di ricoveri per i senza tetto.

Cospicua offerta della Cassa di Risparmio

Il locale Cassa di Risparmio ha deliberato una erogazione di Lire 30.000 a favore del Comitato di Soccorso per i danneggiati delle inondazioni del Friuli.

Da ieri, sono ripristinate le comunicazioni fra le due sponde del Tagliamento anche a Bonzicco (interrotte in seguito alle alluvioni ultime); e ciò, mediante un ponte militare, lungo centoventi metri e della portata di 50 quintali.

La Udine - Tarvisio riattivata

I lavori di sgombero del tratto ferroviario Udine - Tarvisio, rimasto interrotto in parecchi punti in seguito a numerose frane che hanno ostruito la linea, sono ultimati e da ieri sera è passato il primo direttissimo per Vienna. I lavori furono condotti con incredibile svellezza. Mentre direttiva ed operai si adoperarono onde la linea così importante ed di carattere internazionale potesse al più presto funzionare.

Il telefono

Appena cessata l'alluvione che apportò gravissimi danni alle linee telefoniche del Friuli, si iniziarono immediatamente i lavori di restauro dei tratti di filo telefonico asportati dalla furia degli elementi. Fu pure necessario rimettere dei pali elettrici travolti dalla forte corrente. I lavori sono quasi ultimati grazie all'attività dei preposti ed allo zelo spiegato dalla Direzione dei telefoni. Da ieri si può parlare con Pordenone, Palmanova, Aviano, Azzano, X. Mortegliano, Sacile, Spilimbergo ed altre località.

Le iscrizioni all'Istituto

Nell'interesse della Scuola e degli alunni la Presidenza del R. Istituto Tecnico avverte che le iscrizioni alle diverse classi devono essere fatte non più tardi del 16 corrente. Con altro avviso sarà indicato il giorno nel quale cominceranno le lezioni.

Per l'agguerrimento del Trentino

In occasione dell'annessione del Trentino al Regno d'Italia il Sindaco di Udine così telegrafava al Sindaco di Trento.

Sindaco

TRENTO

Nella ora solenne in cui Trento patriottica e gentile vede coronato le sue secolari aspirazioni Udine esultante invia nobile consorella suo affettuoso augurale saluto.

Picile Sindaco

Pervenire oggi la risposta seguente

Sindaco

UDINE

Vivamente commossa per affettuoso saluto rivoluto nel memorando momento della sanzionata sua redenzione Trento invia alla forte Udine un pensiero fraterno coll'augurio fervido che codesta terra abbia celeremente a rimettersi dalla piaghe inferte da barbari invasori.

Il Campo di Tiro di Porta Venezia

I tiri della gara provinciale, in pieno svolgimento, sono gli inaugurali del campo di tiro dal Viale Venezia.

Ricordiamo che il Tiro a Segno, durante la guerra, serviva a deposito di materiali per conto dell'Autorità militare che occupò anche i locali ad uso uffici.

Durante tal periodo, vi si esercitavano reparti di paesaggio e il campo servì anche per le prove di mitragliatrici riparate.

Durante l'invasione, il poligono servì anche agli austriaci ed ai germanici che sovente vi facevano esercitare le loro truppe.

Da queste occupazioni militari, il Campo usò con inevitabili danni, sia al fabbricato, che ai bersagli ed alle fosse per i segnapunti dei punti.

Appena i nostri soldati, apportarono la libertà, la presidenza del Tiro a Segno pensò di riattivare i locali ed il Campo di tiro ed i lavori s'iniziarono tosto e proseguirono sotto la direzione attiva del presidente avv. Gabriele Tonini.

Al poligono vennero apportate parecchie innovazioni ed in modo particolare vanno ricordate: lo adattamento delle linee da tiro; l'impianto completo, secondo i più moderni sistemi, delle sonerie elettriche dalla tettoia di tiro alle fosse dei segnapunti.

Nell'ufficio di presidenza, furono collocati gli ingrandimenti fotografici, eseguiti dal fotografo Paris, del Conte Giovanni Andrea Ronchi primo presidente e fondatore della Società; e del cav. Angelino Fabris, benemerito del Sodalizio, di cui tenne la carica di vice direttore dal settembre 1896 all'agosto 1910; dalla quale epoca rimase direttore fino all'ultimo scorcio del decoroso anno.

La presidenza, a ricordo dei soci caduti per la patria, deliberò nell'anno passato, di murare una lapide, collocata sotto la tettoia di tiro, presso l'ufficio del presidente.

La lapide — che reca una didascalia in omaggio ai gloriosi morti — verrà scoperta, come dicemmo, domani, con l'intervento delle autorità civili e militari.

Beneficenza a mezzo della Patria

Casa di Ricovero. In morte di Carlo Deiser Luciano Nimis 5.

Orfani di Guerra. la morte di Origa Enrico Della Verova Eugenio e famiglia 10, Arturo Milani 2.

Pro famiglia Tuzzi co. Linda Petreio 10.

Pro danneggiati di Basaldella. Peter Del Negro 10.

Il turno delle farmacie. — Domani 3 ottobre, e tutta la settimana, resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: Filippuzzi-Girolami, via del Monte; Francescutti, via Pracehuo; Mangano, via Poscolle; Viviani, fuori Porta Cussignacco. Servizio notturno: farmacia Conli, via Gemona.

Funebri Origa. — Partendo dalla chiesa dell'ospedale, nel pomeriggio di ieri, mesto corteo accompagnò alla dimora estrema la salma di Enrico Origa.

Il feretro era seguito dai parenti più intimi, amici, larga rappresentanza della società camerieri, cuochi ed affini e gran numero di amici. Vediamo anche il signor Beppino Piccini venuto espressamente da Livorno, e i sigg. Vittorio e Napoleone Origa, Gaudenzi, Giulio, Bussetti, Pietro da Pordenone. Splendide le corone della moglie e figli, della famiglia, delle famiglie Cremese, Travaglio, Toneatti, della Lega Camerieri, degli amici Francescutti e Ciel dello zio Gaudenzi e dei cugini.

La questione della Palestra è stata risolta

Appena saputo della vertenza aperta tra l'Juventus ed il Comune di Udine, il prefetto s'interessò presso la Giunta Comunale, chiedendo dimostrarla parzialità verso il Club Juventus. In risposta pervenne una lunga relazione giustificativa.

Ieri stesso poi, il presidente della Società, sig. Causero, venne chiamato prima dal Questore che gli fece sapere a che punto fossero le trattative col Comune, e poi in Municipio ove si era riunita la Giunta per deliberare in proposito d'urgenza. E colla Giunta si svolse un colloquio abbastanza vivace.

Essendo che alla Associazione sportiva udinese, oltre alla palestra di via della Posta, era pure stato concesso un sussidio annuo di lire cinque mila, l'«Juventus» reclama eguale trattamento, usufruendo della palestra di via Dante ove a spese della Società stessa, oltre alla fornitura di vari attrezzi, si è proceduto anche all'impianto della luce elettrica.

Il prof. cav. Pizzio, presente all'abboccamento, con fermezza rispose sostenne che i locali scolastici devono essere adibiti a solo uso delle scuole; e che la palestra delle elementari fu già concessa per due mesi, lo fu in via eccezionale di favore.

Il sig. Causero propose alla Giunta usufruire della palestra di via Dante, fino al giorno della demolizione di quella di via della Posta e ciò per equità di trattamento.

La discussione continuò per cercare una via di soluzione.

L'assessore avv. cav. Cristofori, esaminando bene lo stato delle cose, credette opportuno di proporre una via d'uscita che risponda a sensi di uguale trattamento per le due Società sportive. Non essendo possibile adibire la palestra delle scuole di via Dante ad usi estranei di quelli scolastici venga tolto immediatamente l'uso del locale di via della Posta, all'Associazione Sportiva Udinese.

Rimaneva però insoluto la questione del sussidio go ufo dall'A. S. U. e già deliberato dal Consiglio anche in seconda lettura.

Causero propose che il sussidio venisse diviso in due parti uguali.

La Giunta trovò giusta la proposta che venne accettata, chiudendo così la vertenza.

La soluzione della questione è stata tosto comunicata al Prefetto.

Questa decisione, quantunque dimostri l'imparzialità del Comune, pure susciterà ora una nuova e forse più grave questione, dato che la nostra città rimane priva delle Palestre dove i nostri giovani venivano tolti dal vizio e addestrati nei sani esercizi ginnici.

Convegno medico provinciale «Sulla malaria»

Il Fascio sanitario, invita tutti i medici della Provincia ad una riunione che ha luogo giovedì 7 corr. alle ore 15 nella sala della biblioteca gentilmente concessa.

Scopo della riunione è di trattare sul tema «La Malaria». Ciascun medico potrà fare delle comunicazioni.

Considerata l'importanza che la malattia ha assunto nella nostra regione, anche nella considerazione dei congedati malarici diffusi in ogni Comune i medici interverranno numerosi.

Nuovo gabinetto dentistico. — Il dott. Domenico Damiani, che fu medico chirurgo a Pasiano di Pordenone si specializzò per le malattie della bocca e dei denti, e a Udine, in via Manin N. 9, aprì un gabinetto dentistico, dotato di quanto di meglio e di più pratico abbia la scienza moderna trovato in questo campo della medicina.

È il gabinetto venne ieri inaugurato da una lieta accolta di amici — compagni di scuola del dott. Damiani — ed ora essi pure medici in condotta nella provincia, venuti appositamente per rendere onore, e formulare l'augurio all'amico che inizia la sua nuova carriera.

A questi auguri noi pure ci uniamo, con sicurezza che al gabinetto dentistico del dott. Damiani non mancherà un avvenire fortunato.

In libertà. — Di Stefano Pietro arrestato l'altro giorno quale sospetto autore del furto di due pezze di stoffa in danno del signor Antonio Calcinoni, dopo esser stato sottoposto a lunghi interrogatori venne rimesso in libertà. L'autorità di P. S. si convinse che egli non aveva in alcun modo consumato il furto.

Beneficenza. — Al Rifugio Bambin Gesù N. N. a Mezzo del Rev. Monsignor Vicario Generale offre L. 100. Sig.ra Vilma Candolini per il trigesimo della morte del padre della Sig.ra Teresina Selin Sartori L. 5.

Prem. Collegio «N. TOMMASO»

Anno XIV - TREVISO - Telefono 309

istituto primo ordine, Sede splendida, signorili Sobborghi, Cavour, Consiglio, vigilanza. Educazione seria, istruzione completa. Ogni semestrale secondo esigenze moderne.

Le indagini per la scoperta degli assassini

Annunciamo ieri come due giovani concittadini fossero stati, nelle prime ore della mattina, tradotti in Questura, per sospetti sorti a loro carico che fossero implicati nel assassinio del povero Francesco Tuzzi, lo straccivendolo di S. Osvaldo. I due, furono trattenuti l'intera giornata, per semplici misure di P. S., ma crediamo che probabilmente saranno posti in libertà oggi, non essendo risultato nulla a loro disfavore, anzi essendo caduto ogni sospetto che si era potuto concepire su di loro.

Dei due, uno, fornito presso il Forno Municipale, fu arrestato alle 4 ant. di ieri, sul lavoro; l'altro in via Anton Lazzaro Moro. Essi sono amici da lunga data, e si trovavano quasi ogni sera, dopo il lavoro, in questa o quella osteria a passar l'ora insieme.

I vicini, interrogati da un nostro redattore furono concordi nel ritenere assolutamente incapaci di avere anche semplicemente partecipato a un così orrendo delitto.

Né l'uno, né l'altro sanno suonare la fisarmonica, e l'autorità stava appunto cercando il «suonatore» poiché dal risultato delle prime inchieste è apparso come uno dei tre fosse suonatore di fisarmonica e la sera del delitto suonasse appunto nell'osteria di certo De Simonis in Basaldella mentre vi si trovava il Tuzzi.

I due giovanotti — è qui sembrò appunto consolidarsi sul loro la tremenda responsabilità — furono messi a confronto con l'oste di Basaldella, che un'ora prima del delitto servì loro da bere assieme al povero Tuzzi.

All'oste furono presentati assieme ad un altro, ed esso senza esitazione li segnò a dito esclamando:

«Son loro, son questi due».

Ma allora, come e perchè portarono essi che son di Udine, cavallo e carretta fino a Madrisio, sul ghiaietto del Tagliamento? Da notarsi inoltre che il fornale smise il lavoro la sera di venerdì, alle 9, cioè la sera del delitto, e li riprese nel domani. Come sarebbe egli, arrivato sino a Madrisio, per poi ritornare a casa?

Era materialmente impossibile, e i sospetti svanirono poi per il fatto che qui il Emilio De Simonis che aveva fatto compagnia al povero Tuzzi in quella sera non li riconobbe e non li riconobbe neppure la fantesca di una osteria di Cussignacco, la quale avrebbe ballato nella sera con uno di essi.

In casa dei due giovani — i quali, ripetiamo, furono tratti nudi per semplici misure di P. S. vennero anche sequestrati dei panni che però non presentavano tracce di sangue.

La seconda traccia

Mentre gli agenti investigativi proseguivano una traccia, il maresciallo dei carabinieri Di Leo, comandante la stazione di Porta Aquileia ne seguiva un'altra, spingendosi le sue ricerche nei paesi circconvicini la città, che egli perlustrava tutti, accompagnato dal figlio maggiore della povera vittima.

I tre giovanotti che erano stati veduti più volte nei paraggi di San Osvaldo, ebbero anche quivi una questione durante la quale, uno disse le seguenti parole, che furono udite da una donna:

«Oh! vignarès, se vèis coraggio, a Talmassons».

Il maresciallo rivolse tutte le sue indagini verso questo paese, e ieri, dopo aver perquisito a Mortegliano, arrestava uno dipinto con loschi colori, ma contro il quale non sembra gravino indizi di partecipazione al delitto per il quale le ricerche erano compiute.

Questi individui fu anche posto a confronto con l'oste, ma non venne riconosciuto per cui è probabile che oggi stesso venga rimesso in libertà.

Ed anche una terza traccia

L'autorità di P. S. sta ora seguendo una terza traccia che pare la più giusta, e sulla quale per non intralciare l'opera dei funzionari manteniamo il più assoluto riserbo.

Sarà questa che condurrà alla scoperta degli assassini? Chi sa? talvolta le più piccole cose, gli indizi più tenui, sono quelli che guidano alle scoperte più clamorose.

Si spiega — ed è lodevole — tanto fervore di ricerche in tutti i sensi, trattandosi di un delitto perpetrato con tanta efferezza. Resta solo ad augurarsi che lo zelo dell'autorità di pubblica sicurezza trovi coronamento con la scoperta degli assassini.

Il fatto che cavallo e carretta furono abbandonati nel getto del Tagliamento presso Madrisio può sembrare in contrasto con i luoghi verso i quali si diressero le ricerche; ma non è da escludere l'ipotesi che il bestia e ruotabile sieno stati lasciati là con lo scopo di deviare le ricerche dalla buona pista.

Un concerto istrumentale si svolgerà stasera presso l'Associazione Sportiva Udinese.

Il concerto istrumentale si svolgerà stasera presso l'Associazione Sportiva Udinese.

Gli eserciti bolscevichi passano da una distatta all'altra

VARSAVIA, 1. Le condizioni dell'esercito russo sembrano tali da escludere ogni seria ripresa offensiva da parte sua. Le truppe nostre, nella regione di Lida, annientarono addirittura le truppe bolsceviche, le quali volgono in fuga e sono minacciate di accerchiamento. Parecchie località furono dai nostri eserciti. Fra i prigionieri occupate sono gli stati maggiori dei reggimenti 55 e 57 fanteria dei soviet. Come bottino di guerra negli ultimi combattimenti, si contano 54 mitragliatrici, 7 cannoni e 120 vagoni ferroviari con locomotive.

VARSAVIA, 2. Un comunicato dello Stato Maggiore dice: a sud di Tripet la situazione non ha subito cambiamenti notevoli. Il nemico è in piena ritirata su tutto il fronte. In qualche punto oppone accanita resistenza. Le nostre truppe si avvicinano al fiume Julzara. Più a nord, nostri distaccamenti hanno attraversato il Niemen. Durante recenti combattimenti abbiamo fatti altri 130 prigionieri tra i quali il comandante del 41 fanteria, il suo aiutante e il commissario del reggimento. Abbiamo catturato 8 cannoni, di cui due pesanti, una bandiera ed un parco di vettovagliamento. La nostra cavalleria, che opera alle spalle del nemico ha raggiunto la regione a nord di Lida.

Una grande vittoria di Wrangel

COSTANTINOPOLI, 30. — Un comunicato dell'Esercito del generale Wrangel dice: Nella regione di Alexandrovskij abbiamo annientato nuclei di truppe bolsceviche. Gruppi di truppe rosse sono state accerchiate nelle regioni di Verkojetz; abbiamo catturato 10 mila prigionieri e ci siamo impadroniti di enorme bottino.

La rivolta dei contadini contro Lenin e i comunisti

HELSINGFORS, 30. — L'Agenzia Union scrive: Si ha da Mosca che il governo dei soviet ha iniziato a Saratoff reggimenti comunisti per sedare l'insurrezione scoppiata nella regione fra Saratoff e Sparincine, e dove sono apparsi da qualche tempo distaccamenti di contadini insorti e i convogli di Nafra non possono risalire il fiume perchè gli insorti gli assaliscono e gli incerchiano. La città di Saratoff è stata occupata dagli insorti.

Serrati si è dimesso da direttore dell'«Avanti!»

MILANO, 2. Ieri sera, la direzione del partito socialista ha terminato i suoi lavori. Furono votati due ordini del giorno: Uno, proposto dall'avvocato Terracini, (l'intransigente) sostenuto dagli on. Graziadei e Bimbacci e dall'avv. Gennari, propugna l'accettazione di tutti i 21 punti imposti dai comunisti russi e la conseguente espulsione degli elementi riformisti e domanda al congresso di stabilire i modi e forme della scissione. Questo ordine del giorno ottenne sette voti.

Il secondo proposito da Baraton, accettava le deliberazioni di Mosca, ma non il settimo punto, nel quale l'espulsione degli elementi non comunisti vengono precisate ed imposte ed affermava completamente l'unità del Partito nella più rigida disciplina, ottenne 5 voti.

Votarono l'ordine del giorno dell'estremista Terracini: Gennari, Regent, Tantar, Casucci, Mariali, Bellone e Terracini.

Gli on. Graziadei e Bimbacci non votarono, non facendo parte della direzione. Votarono l'ordine del giorno Baraton: Serrati, Giacomini, Tanagerini, Bacci e Baraton.

In seguito alla voto, Menotti Serrati ha presentato le dimissioni da direttore dell'«Avanti!». Egli è stato pregato di rimanere in carica fino al prossimo congresso nazionale, fissato tra la fine di dicembre ed il principio di gennaio a Firenze.

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'Ortopedia Addominale Incruenta

TORINO - Piazza Statuto, 10 - TORINO

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia la più voluminosa ed inveterata si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affidato scervo da clarlatanismo da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta assoluta E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a UDINE Merc. 6 ottobre Hotel Italia UDINE Merc. 8 ottobre Hotel Centrale N.B. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'istituto (Casa vecchia e di primo ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertiti inoltre che i nostri esami specializzati trovano: dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

La famiglia del Conte Albano di Spilimbergo ringrazia vivamente tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del suo adorato

Ermes

S. Daniele 1 ottobre 1920

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

LABORATORIO e Deposito: Pianoforti, Autopiani, Piani elettrici, Orchestroni, Grammofoni, Istrumenti musicali in genere, Organi da Chiesa. Si eseguisce qualsiasi riparazione, Vendite, cambi, Noleggi, Comprata strumenti usati, vendita anche a rate mensili. Luigi Bianchi Via Jacopo Maritoni 9 Udine.

DOMESTICA - cuoca età 30-50 anni cercasi da famiglia 3 persone; trattamento ottimo, richiedonsi referenze. Scrivere Baioni Polcenigo S. Cile.

MOBILI greggi e prossimo arrivo mobili ultimati e camere complete visibili al Magazzino Leskovic - Rivolgarsi o Scrivere Marnetto Ristorante Ghiacciaia Udine.

INGEGNERE civile laureato dal Politecnico di Milano cerca impiego a buone condizioni. Scrivere Malagoli Via Washington 23 Milano.

CERCASI appartamento ammobiliato per famiglia cinque o sei locali. Offerte: Castagnoli Luigi - Udine.

CHAFFEUR Meccanico con piccolo capitale cerca, per occupazione personale subito e cointeressarlo azienda avviata. Indicare somma di sponibile e referenze. Unione Pubblicità Italiana 4412 Udine.

OFFRESI L. 200 a chi procurerà piccolo appartamento qualsiasi posizione città o fuori. Offerte 4413 Unione Pubblicità Italiana Udine.

CERCO bella camera con o senza salotto, primo piano, centrale, o via principale. Offerte 4424 Unione Pubblicità Italiana Udine.



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA, "LA VELOCE, TRANSOCEANICA."

Servizi celeri di lusso per il

Nord, Centro, Sud America

Servizi regolari da Carico per il

Nord Europa, Levante

Estremo Oriente Antille e Messico

PARTENZE DA GENOVA.

(Salvo Variazioni)

In servizio passeggeri e merci

per **NORD AMERICA**

5 Ottobre - Vap. "FERDINANDO PALASCANO", (N. G. 1) per New York.

12 Ottobre - Vap. "DUCA D'AOSTA", (N. G. 1) per New York.

per **SUD AMERICA**

14 Ottobre - Vap. "INDIANA", (N. G. 1) per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande, do sul Montevideo Buenos Aires.

21 Ottobre - Vap. "RE VITTORIO", (N. G. 1) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

8 Novembre - Vap. "PRINCIPessa MAFALDA", (N. G. 1) per Barcellona, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.

per **LEVANTE e NORD EUROPA**

9 Settembre - Vap. "SIDANIA" (Transoceanica) per Napoli, Pireo, Salonicco, Smirne, Costantinopoli, Scali del Mar Nero.

per **ESTREMO ORIENTE**

Verso la fine di settembre - Vap. MASANIELLO (Transoceanica) per Napoli, Catania, Alessandria, Port-Said, Aden, Colombo, Rangoon, Penang, Singapore, Hong Kong, Shanghai, Moji, Kobe.

Per informazioni

Rivolgersi alla Società suindicata in una qualunque delle principali città d'Italia, oppure a Udine all'UFFICIO PASSEGGERI, (AGENTE ANTONIO PARETTI) Via Aquileia 94, per telegrammi: Navigazione, Udine.

Gli uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre imprese Svizzere di Trasporto.

CARNE ARROSTA

Vasi da Grammi 250 a L. 1.25 al pezzo. Concentrato Pomodoro extra qualità. Vasi da Grammi 250 a cent. 0.65 al pezzo. Vendita all'ingrosso presso i magazzini GIUSEPPE RIGONI UDINE. Telefono N. 3



AMERICAN DENTIST

L'unico gabinetto Dentistico in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema

Denti - Dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'Americana (bridge works) Apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni

Dentiere senza palato

Consegna dei lavori nello stesso giorno dell'ordinazione.

UDINE - Via Mercatovecchio 41 p. p. - UDINE

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

TORCHI per vinacce

con vite da 50 a 100 millimetri; nazionali ed esteri; con gabbie a 2 - 4 - 6 settori; con piatto di acciaio, o di ghisa o di legno; dal peso di 1 G. la. 3 G. li. 6 G. li. 8 G. li. rivolgersi alla

SEZIONE MACCHINE AGRARIE

dell' **Associazione Agraria Friulana**

Piazza dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 315.000.000

Interam. vers. - Riserve L. 68.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale

R O M A

Tutte le Operazioni di Banca

Sartoria e Magazzini Inglesi

L. CHIUSI E FIGLI

UDINE

Impermeabili Burberrys -

Cappelli Tress - Scarpe -

Camiceria - abiti sport.

Drapperie Inglesi

CEROTTO MAZZA

In poche ore

toglie i DOLORI

reumatici, artritici di

petto, di reni, lombari

Il vero CEROTTO MAZZA

non è forato né poroso.

RIFIUTATE LE CONTRAFFAZIONI

SEMPRE DANNOSE

Concess. esclusiva per l'ingresso per la prov. di Udine:

MALESANI RINALDI & SCAPINI - Udine

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chi urgia - ginecologia - ostetrici

Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni

UDINE Via Treppo N. 12

I MODULI sono in vendita presso la

Tipografia D. Del Bianco e

figlio - Via della Posta 42 - Udine.

PREMIATA FABBRICA SCIROPPI e CARMELLE

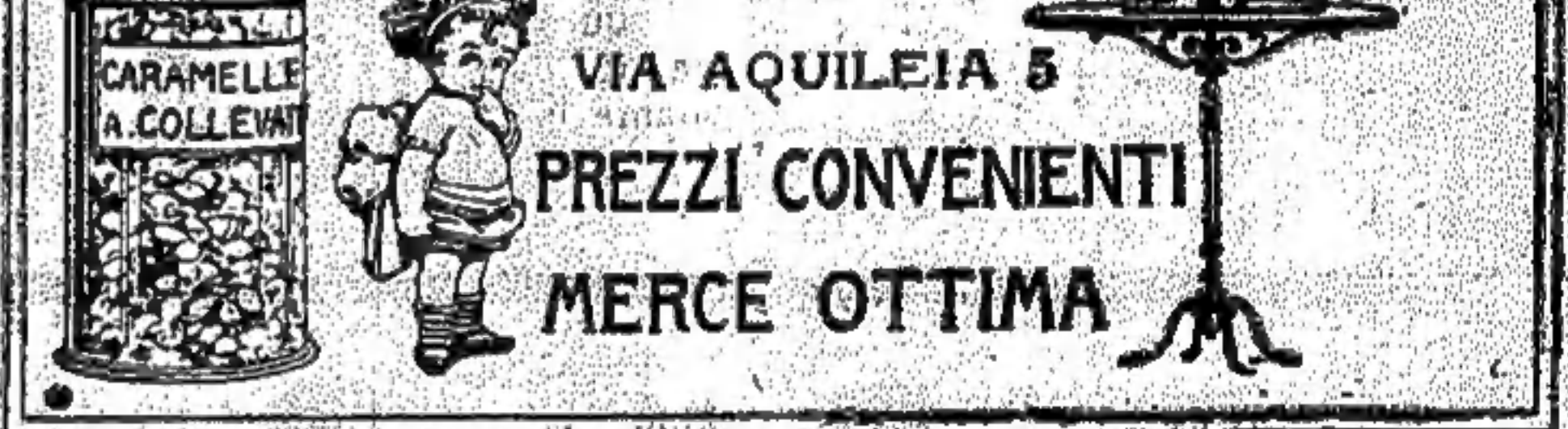
A. COLLEVATI

UDINE

VIA AQUILEIA 5

PREZZI CONVENIENTI

MERCE OTTIMA



Seme Bachi da Seta

G. CIRIANI - SPILIMBERGO

Campioni e listino a richiesta

colleccare le prenotazioni

FOSFOIDARSENIO CALOSI

Primo Biscostituito Italiano

Raccomandato: nel Linfatismo, scrofolosi, Reumatismo

Tubercolosi ossea e glandulare, arterio, sclerosi, mala-

ria, affezioni cardiache, anemia, deperimento organico

Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI in MEDICINA LI

Stabil. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi & Figlio - Firenze

Concessionaria per Udine e Prov. la Ditta Malesani Rinaldi & Scapini grossisti

Medicinali - Via Carducci N. 1 Udine.

CONSORZIO GRANARIO PROVINCIALE

NEGOZIO MOBILIO

Via Manin - Palazzo Contarini

Assortimento stufe e cucine economiche

GABINETTO DENTISTICO

UDINE - Via Daniele Manin 9 P. Vittorio Emanuele - UDINE

Dottor DOMENICO DAMIANI

dell'Istituto Stomatografico di Bologna

Cure - Lavori di Protesi di qualsiasi sistema disponendo di un

completo gabinetto meccanico.

GARLATTI EMILIO & C. - S. Vito al Tagliamento

Piazza Maggiore - Via Paolo Sarpi 5

Velocipedi e gomme - Accessori - Articoli tecnici
Grande Deposito Biciclette Militari Riparate

Prezzi speciali per meccanici e rivenditori

Pompe da travaso per Vino, Olio, Liquori, Mosti, Acidi

Turatrici, Capsulatrici, Filtri, Tubi di Gomma, Spine. Raccordi, Chiodi - Spine - Sifoni
Lavabottiglie, Solforatori, Zolfo, Enolhilin, ecc. ecc. Robinetteria per vapore ed accessori

Pompe idrauliche

ANNIBALE VERZA - UDINE

Studio e Magazzino via della Posta 36 piano II

Dalla Ditta A. MARCHI - MALAGUTI

CERCASI ABILI SARTE ED APPRENDISTE

UDINE - Via Savorgnana 14 - UDINE

Mode Confezioni per Signora

PELLICCERIA
CAPPELLI
SORELLE VERZA

Via della Posta 36 II.º piano - UDINE

